



**Comune di Azzano Mella**  
Provincia di Brescia

**PIANO  
SOCIO ASSISTENZIALE  
ANNO 2013**

Approvato con delibera del C.C. n. 7 del 9 marzo 2013

## SOMMARIO

<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>OBIETTIVI.....</b>	<b>5</b>
<b>OGGETTO DEL</b>	
<b>REGOLAMENTO.....</b>	<b>5</b>
<b>DESTINAZIONE DEI SERVIZI.....</b>	<b>6</b>
<b>MODALITA' ATTUATIVE.....</b>	<b>6</b>
<b>COMPETENZE E CONTROLLI</b>	<b>9</b>
<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA AI FINI DELLA</b>	
<b>PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL CORSO DEI SERVIZI</b>	<b>10</b>
<b>RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b>	<b>10</b>
<b>NORME INTEGRATIVE.....</b>	<b>11</b>
<b>INTERVENTI RIVOLTI ALLA GENERALITA' DEI CITTADINI.....</b>	<b>12</b>
<b>1. Segretariato sociale.....</b>	<b>12</b>
<b>2. Volontariato.....</b>	<b>12</b>
<b>3. Interventi di sostegno economico.....</b>	<b>12 a)</b>
<b>Contributi economici erogati dal Comune.....</b>	<b>13</b>
<b>b) Contributi economici previsti dalla normativa regionale e nazionale</b>	<b>13</b>
<b>o Assegno di maternità e per il nucleo familiare.....</b>	<b>14</b>
<b>o Fondo sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.....</b>	<b>14</b>
<b>o Agevolazioni sulle condizioni di pagamento dell'energia elettrica e del</b>	
<b>gas.....</b>	<b>14</b>
<b>AREA ANZIANI.....</b>	<b>16</b>
<b>1. Servizio di assistenza domiciliare.....</b>	<b>16</b>
<b>2. Servizio di trasporto.....</b>	<b>17</b>
<b>3. Servizio pasti a domicilio.....</b>	<b>17</b>
<b>4. CeAD (Centro per l'assistenza domiciliare).....</b>	<b>17</b>
<b>5. SOGGIORNI CLIMATICI.....</b>	<b>17</b>
<b>6. Telesoccorso-telecontrollo.....</b>	<b>18</b>
<b>7. Centro Diurno Integrato.....</b>	<b>18</b>
<b>8. Integrazione rette servizi residenziali.....</b>	<b>19</b>
<b>9. LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI.....</b>	<b>19</b>
<b>AREA DISABILI.....</b>	<b>19</b>
<b>1. Servizio di assistenza domiciliare.....</b>	<b>20</b>
<b>2. Centro Socio- Educativo.....</b>	<b>21</b>
<b>3. Servizio di formazione all'autonomia.....</b>	<b>21</b>
<b>4. Servizio educativo domiciliare.....</b>	<b>22</b>
<b>5. Servizio di assistenza all'autonomia.....</b>	<b>22</b>
<b>6. Centro Diurno Disabili.....</b>	<b>23</b>
<b>7. Residenze socio-sanitarie per disabili.....</b>	<b>23</b>
<b>8. Addestramento e integrazione lavorativa.....</b>	<b>24</b>
<b>AREA MINORI.....</b>	<b>24</b>
<b>1. Servizio di assistenza domiciliare.....</b>	<b>25</b>
<b>2. Assistenza domiciliare minori.....</b>	<b>25</b>
<b>3. Servizio affido a famiglie e comunità.....</b>	<b>25</b>
<b>4. Adozione e affidi preadottivi.....</b>	<b>26</b>

<b>AREA POLITICHE GIOVANILI.....</b>	<b>27</b>
<b>AREA DISAGIO ED EMARGINAZIONE SOCIALE.....</b>	<b>27</b>
<b>1. Disagio psichico- mentale.....</b>	<b>28</b>
<b>2. Dipendenze.....</b>	<b>28</b>
<b>3. Emarginazione e nuove povertà.....</b>	<b>29</b>
<b>IMMIGRATI.....</b>	<b>30</b>
<b>ORGANICO UFFICIO SERVIZI SOCIALI.....</b>	<b>32</b>
<b>TABELLE DI CALCOLO COMPARTECIPAZIONI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI.....</b>	<b>da 33 a 35</b>

## PREMESSA

Il Piano delle Politiche Sociali è lo strumento attraverso il quale il Comune esercita i compiti assegnati dalla normativa nazionale e regionale, rapportandoli alla realtà del territorio di Azzano Mella..

Il Piano, in stretto rapporto con le risorse economiche e umane disponibili, determina:

- gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- i destinatari dei servizi;
- le modalità di erogazione dei servizi;
- la tipologia dei servizi e delle prestazioni previste;
- il costo dei servizi e il reddito massimo per accedere a prestazioni agevolate;
- le modalità di partecipazione degli utenti al costo del servizio.

Per la stesura del Piano delle Politiche Sociali si è tenuto conto:

- dei bisogni e delle richieste del territorio comunale;
- degli indirizzi della vigente normativa nazionale e regionale in materia socio-assistenziale e sociosanitaria, in particolare, delle L.R. n° 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio – sanitario”, che individua le linee principali del sistema welfare locale;
- delle linee di indirizzo generali del Piano di Zona per il triennio 2012/2014, stabilite dalla Regione Lombardia e recepite dai Comuni facenti parte dell’Azienda Speciale Consortile dell’Ambito 3-Brescia Est;
- della gestione associata dei servizi garantita dall’Azienda Speciale Consortile, divenuta l’ente a cui sono state attribuite le competenze amministrative e contabili per la gestione e la regia sia dei servizi previsti dal Piano di Zona che di quelli delegati dai singoli Comuni;

Il sistema locale di welfare si trova oggi di fronte ad un costante aumento dei bisogni di assistenza, fenomeno aggravato dalla non facile situazione economica che, da un lato, amplifica il disagio sociale delle famiglie e, dall’altro, comprime le risorse disponibili.

I recenti provvedimenti statali e regionali di contrazione della spesa pubblica stanno avendo e avranno in futuro conseguenze sui servizi alla persona che l’Ente locale oggi garantisce ai cittadini. Stante questa situazione di carenza di risorse, anche gli obiettivi per l’anno 2013 dovranno mirare in particolare alla conservazione degli interventi positivamente sperimentati, alla razionalizzazione nell’uso delle risorse economiche, professionali e strumentali a disposizione e all’utilizzo di nuove strategie che comportino un sempre maggiore coinvolgimento del volontariato nell’organizzazione di interventi e servizi rivolti alla persona.

## **OBIETTIVI**

L'obiettivo principale delle politiche sociali del Comune è la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità locale e il raggiungimento da parte di ogni persona di uno stato di benessere, inteso come stato di salute fisica, psichica e sociale, attraverso:

- il riconoscimento della centralità della famiglia intesa come nucleo fondamentale per la crescita, lo sviluppo e le cure della persona;
- la condivisione del modello di rete del lavoro sociale che privilegia l'integrazione e la collaborazione con diverse istituzioni sia pubbliche (ASL, Scuole, ecc.) che private (volontariato, privato sociale, ecc.)

Nello specifico gli obiettivi che il Comune di Azzano Mella intende perseguire, nel rispetto anche degli obiettivi fissati dal nuovo Piano di Zona 2012/2014, sono i seguenti:

- assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- promuovere interventi che garantiscano la qualità della vita, pari opportunità, integrazione tra persone diverse per nazionalità e condizione sociale;
- prevenire, o ridurre, le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;
- assicurare l'accesso a strutture, servizi e prestazioni, garantendo libertà, dignità, privacy, uguaglianza di trattamento e rispetto dell'individualità della singola persona;
- fornire sostegno all'individuo e alla sua famiglia permettendo, in caso di fragilità, sin dove possibile, la permanenza o il rientro nella stessa.

## **Oggetto del regolamento**

Il presente regolamento disciplina, in conformità al D. Lgs. 31.3.1998 n. 109, come modificato dal D. Lgs. 3.5.2000 n. 130, l'accesso alle agevolazioni e ai servizi a tariffa differenziata erogati dal Comune di Azzano Mella:

- Nell'ambito delle funzioni e dei compiti di assistenza sociale e beneficenza pubblica attribuiti ai sensi del D.P.R. n. 616/77, T.U. n. 267/00 e della legge 328/00.
- Nell'ambito delle funzioni attribuite ai Comuni delle normative nazionali e regionali vigenti per garantire l'assistenza sociale
- Per qualsiasi riduzione tariffaria legata al reddito stabilita dal Comune di Azzano Mella

## **Destinatari dei servizi**

Si applicano i criteri unificati di valutazione della situazione economica di cui al decreto legisl. 31.3.98 n. 109 come modificato dal decreto legisl. 3.5.2000 n. 130.

Sono destinatari delle prestazioni e dei servizi, in condizioni d'uguaglianza e senza distinzione di sesso, razza, lingua, credo religiosi e opinioni politiche, nonchè di condizioni personali o sociali, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio di previsione annuale:

- a) i cittadini residenti in Azzano Mella;
- b) gli stranieri e gli apolidi residenti in Azzano Mella ;
- c) i profughi, i rimpatriati e i rifugiati aventi titolo all'assistenza secondo leggi dello Stato, dimoranti in Azzano Mella;
- d) i cittadini, gli stranieri e gli apolidi dimoranti in Azzano Mella;
- e) i cittadini, gli stranieri e gli apolidi dimoranti in Azzano Mella allorché si trovino in situazioni tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli a corrispondenti servizi erogati da altri soggetti competenti.

## **Modalità attuative**

L'accesso ai servizi ed agli interventi erogati dal Comune da parte dei cittadini avviene attraverso l'Ufficio Servizi Sociali, il cui obiettivo è quello di fornire informazioni per aiutarli ad assumere scelte e comportamenti conformi alle proprie esigenze di vita, oltre che quello di proporsi come strumento ed aiuto a volte esaustivo, a volte integrato con altri servizi.

L'Ufficio Servizi Sociali svolge il proprio compito di supporto mediante il servizio di **SEGRETARIATO SOCIALE** ed il **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE** (assistente sociale).

Quest'ultimo attiva il processo di aiuto attraverso la costruzione di progetti individualizzati ed integrati, concordati con l'utente e/o la sua famiglia.

Gli interventi vengono realizzati attraverso:

- attività di informazione e sensibilizzazione alla comunità;
- interventi economici continuativi o straordinari;

- ammissione alle prestazioni domiciliari e/o ai servizi diurni e residenziali a sostegno di persone in condizioni di non autosufficienza psicofisica;
- interventi di sostegno e di mediazione per favorire l'accesso da parte di persone in condizioni di disagio ai servizi ed ai diritti loro riconosciuti;
- promozione di attività atte a favorire l'integrazione sociale di persone in condizione di fragilità sociale, disadattamento o emarginazione;
- gestione di tutti i servizi comunali di assistenza;
- collaborazione e raccordo con i servizi dell'ASL per le attività socio assistenziali;
- collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile per i servizi e le attività gestite in forma associata;
- collaborazione con l'ALER nella gestione del patrimonio abitativo comunale;
- lavoro in rete con tutte le associazioni/gruppi di volontariato sociale territoriale;
- gestione di tutti gli interventi economici stabiliti da norme regionali e statali, ma di fatto delegate al Comune nella fase attuativa;
- raccolta ed elaborazione dei dati necessari all'erogazione di fondi previsti da specifiche normative regionali.

Il Comune assicura le prestazioni attraverso la gestione diretta o indiretta affidata a terzi, con le seguenti modalità:

- appalti di servizi;
- stipula di convenzioni e protocolli d'intesa, privilegiando le organizzazioni del privato sociale che garantiscono una integrazione di risorse autonome e/o volontarie;
- pagamento diretto di una retta;
- erogazioni di buoni/voucher/contributi.

L'accesso alle prestazioni avviene di norma tramite il Servizio Sociale Professionale, a seguito di valutazione sociale ed economica ed accertamento dello stato di bisogno.

Per alcune prestazioni l'accesso e l'erogazione avviene in forma automatica in quanto riferibili a condizioni oggettive stabilite da precise disposizioni nazionali o regionali (fondo affitto, assegni maternità e nucleo familiare, bonus, ecc.).

Le attività e gli interventi sono articolati per aree con riferimento alle condizioni dei cittadini:

- **INTERVENTI RIVOLTI ALLA GENERALITA' DEI CITTADINI**
- AREA ANZIANI
- AREA DISABILI
- AREA MINORI
- AREA POLITICHE GIOVANILI
- AREA DISAGIO ADULTO E EMARGINAZIONE SOCIALE

## • AREA IMMIGRATI

- Il richiedente la prestazione o il servizio agevolati deve presentare, unitamente alla domanda, una dichiarazione sostitutiva, a norma della Legge 4 gennaio 1968 n. 15, e successive modifiche ed integrazioni, concernente le informazioni necessarie per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). Tale dichiarazione ha validità di 12 mesi dalla data di emissione. In presenza di rilevanti variazioni della situazione economica e/o della composizione del nucleo familiare che comportino una rideterminazione ISEE superiore /inferiore al 30%, cessa la validità della dichiarazione sostitutiva che dovrà essere ripresentata.
- Il richiedente dichiarerà altresì di avere conoscenza che, nel caso di corresponsione della prestazione, possono essere eseguiti controlli anche da parte della Guardia di Finanza, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ed effettuati presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari, che gestiscono il patrimonio.
- Il richiedente la prestazione agevolata viene inserito automaticamente nella fascia massima nei seguenti casi:
  - mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 2 comma 1;
  - presentazione della dichiarazione sostitutiva incompleta o non corretta con rifiuto di rettifica e/o integrazione. La richiesta di integrazione o rettifica di quanto dichiarato dovrà essere formulata per iscritto dal competente ufficio ed inviata all'interessato tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. L'interessato disporrà di 15 giorni, calcolati a partire dalla data di ricevimento della richiesta stessa, per presentare le integrazioni e/o le modifiche necessarie.

## **CRITERI DI ACCESSO AI SERVIZI E AGLI INTERVENTI**

I servizi sociali sono rivolti a tutti i soggetti, indicati al punto precedente, che si trovino in stato di bisogno determinato dalla presenza di almeno una delle seguenti circostanze:

- insufficienza del reddito, inteso come reddito disponibile nel nucleo familiare, in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, quando non vi siano altre persone tenute a provvedere all'integrazione di tale reddito;
- incapacità totale o parziale di un soggetto solo (o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria), a provvedere autonomamente a se stesso;
- esistenza di circostanze, anche al di fuori dei casi previsti, a causa delle quali persone singole o



nuclei familiari siano esposti a rischio di esclusione sociale

- emanazione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio assistenziali.

Questi requisiti vengono accertati dal Servizio Sociale professionale che raccoglie la documentazione e verifica, attraverso adeguata indagine, la situazione dei richiedenti.

L'accertamento si conclude con l'individuazione dell'intervento, della prestazione o del servizio più idonei ed opportuni per far fronte alla difficoltà della persona o del nucleo familiare.

## **Competenze e controlli**

Spetta, altresì, al responsabile del servizio espletare tutte le funzioni di controllo di competenza comunale, circa la veridicità della situazione familiare dichiarata, confrontare i dati reddituali e patrimoniali dichiarati dai soggetti ammessi alla prestazione con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, con i dati della conservatoria dei registri immobiliari, e di qualunque altro Ente pubblico interessato avvalendosi anche di convenzioni con la Guardia di Finanza.

Per le funzioni di controllo di cui al comma precedente, il responsabile del servizio potrà richiedere la documentazione necessaria ad eccezione di quella in possesso della pubblica Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. n. 403/98.

I controlli verranno effettuati a campione con le modalità che saranno ritenute più idonee dal responsabile dell'ufficio o servizio.

In caso di non veridicità della dichiarazione sostitutiva presentata, l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del servizio secondo quanto previsto per la violazione dall' art. 11 del D.P.R. 403/98 , ferma restando l'attivazione dei provvedimenti previsti per la violazione di norme del diritto penale e delle Leggi speciali di cui all'art. 26 Legge 15/68.

## **Criteri per la valutazione della situazione economica ai fini della partecipazione degli utenti al corso dei servizi**

Per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi si fa riferimento al “**Regolamento per l’individuazione delle condizioni economiche per l’accesso alle prestazioni agevolate**” oltre che alla fascia di reddito mensile per l’accesso alle prestazioni agevolate descritta nella **Tabella n.1**

La contribuzione dell’utenza viene calcolata in funzione della situazione economica ed in rapporto al costo del servizio; la situazione economica viene definita secondo i principi dell’I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente) di cui alla legge n. 109 del 31.03.1998 e successive modifiche e integrazioni, che considera reddito e patrimonio del nucleo familiare, la cui composizione varia in relazione alla tipologia del servizio richiesto.

Per quanto attiene l’inserimento nei servizi residenziali (Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani – Residenze Socio-Sanitarie per disabili) i costi sono a completo carico dell’utente; l’integrazione economica del Comune avviene solo dopo aver accertato, attraverso l’ISEE, che i parenti, “tenuti agli alimenti” ai sensi dell’art. 433 del Codice Civile, non siano in grado di assumersi totalmente l’onere della retta.

Per **minimo vitale** si intende la situazione economica minima mensile da garantire a tutti i soggetti privi di un reddito da lavoro o da pensione. Il minimo vitale per il 2013 corrisponde ad **€495,43**.

Il Comune di Azzano si riserva la facoltà di eseguire controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dai cittadini, sia tramite gli uffici comunali che tramite segnalazione al Comando Provinciale della Guardia di Finanza.

I dati generali acquisiti nell’ambito dell’attività saranno trattati nel rispetto della privacy delle persone, così come previsto dal D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

### **Riservatezza e trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D. Lgs. 196/03 e successive modifiche e integrazioni si informa che i dati forniti dal richiedente saranno raccolti presso il Comune di Azzano Mella – Uffici Area Servizi alla persona al fine di compilare l’elenco graduatoria per l’ammissione ai servizi richiesti. L’acquisizione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti e dei criteri per l’ammissione a pena dell’esclusione del servizio richiesto, quantomeno della collocazione della domanda fuori dalla graduatoria e della conseguente applicazione della tariffa massima.

In particolare, con riferimento dei dati sensibili, si precisa che saranno rispettate le disposizioni del Decreto Lgs. 11 maggio 1999 n.135.

L'interessato gode del diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché di alcuni diritti complementari, tra cui il diritto a rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla Legge nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi.

### **Norme integrative**

Tutte le disposizioni integrative e correttive emanate sia dallo Stato che dalla Regione troveranno immediata applicazione anche ai fini dell'accesso alle prestazioni comunali agevolate. In tali casi, in attesa della formale eventuale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

### **Pubblicità del regolamento**

Copia del presente regolamento, ai sensi dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

## **INTERVENTI RIVOLTI ALLA GENERALITA' DEI CITTADINI**

### **SEGRETARIATO SOCIALE**

Il segretariato sociale viene garantito sia con funzioni rivolte direttamente all'utenza (accoglienza, conoscenza, decodificazione della domanda, informazione, orientamento e proposta di interventi articolati e integrati), sia con funzioni rivolte alla comunità finalizzate all'osservazione e al monitoraggio dei bisogni e delle risorse, alla promozione e alla sensibilizzazione.

L'attività di segretariato sociale viene svolta dall'assistente sociale negli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali.

### **VOLONTARIATO**

L'Amministrazione Comunale collabora con tutte le realtà di volontariato che operano sul territorio comunale sia in forma individuale- spontanea che in gruppi o in associazioni, con finalità sociali e di promozione umana.

In particolare l'Amministrazione riconosce e promuove l'autonomia e le finalità specifiche, ricerca la collaborazione con organizzazioni che lavorano a favore di soggetti svantaggiati per favorirne l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo o per supportarne le esigenze peculiari; riconosce al volontariato un ruolo propositivo, come portatore di stimoli e di solidarietà sociale, come soggetto collaborativo nelle scelte politiche e sociali, in grado di partecipare alla fase di attuazione operativa. La Legge quadro 328/2000 prevede il coinvolgimento di quelle realtà territoriali facenti parte del cosiddetto "terzo settore" nella realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali organizzati a livello distrettuale.

### **INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO**

Gli interventi di sostegno economico sono attuati, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, nei confronti di singoli e di nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari o si trovano nella necessità di far fronte a gravi bisogni straordinari, non sostenibili dalla propria situazione economica. Tali interventi sono limitati al

tempo in cui permane lo stato di bisogno e devono comunque essere coordinati con le altre forme di intervento a favore del singolo o del nucleo familiare. La valutazione dello stato di bisogno deve essere fatta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (insufficienza reddito familiare, incapacità di un soggetto di provvedere a se stesso, ecc.). L'intervento economico deve tendere all'integrazione di un "minimo vitale", visto come stimolo al rafforzamento dell'autonomia, evitando situazioni di cronicizzazione dei bisogni. L'erogazione degli interventi economici è disposta dopo indagine del Servizio Sociale Professionale, che accerterà lo stato di bisogno sulla base della seguente documentazione:

- richiesta di intervento sottoscritta dall'utente;
- autocertificazione ISEE del richiedente e dei familiari tenuti agli alimenti;
- ogni altro documento che il cittadino ritenga utile a sostegno della sua richiesta o che il Servizio ritenga utile per documentare la situazione.

Qualora il beneficiario o il suo nucleo familiare vengono ritenuti incapaci di gestire il contributo in denaro, lo stesso viene erogato direttamente alla persona o all'ente che vanta il credito o che deve erogare la prestazione individuata.

## **CONTRIBUTI ECONOMICI EROGATI DAL COMUNE**

- **Contributo economico "straordinario"**: viene erogato a copertura di situazioni di bisogno a carattere eccezionale e urgente di natura socio-sanitaria od economica o per situazioni familiari divenute insostenibili per effetto di eventi eccezionali gravi;
- **Contributo per mantenimento**: viene erogato a quelle persone che, per particolari cause, non hanno alcun reddito, né da lavoro né da pensione, o il cui reddito è inferiore al minimo garantito. L'erogazione del contributo avviene solo dopo che il Servizio Sociale ha accertato l'inesistenza o l'impossibilità dei parenti tenuti agli alimenti, ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile, di provvedere.
- **Rimborso spese di utenze domestiche** (gas, luce, acqua, tassa rifiuti, tributi) **e spese sanitarie**: è previsto un rimborso delle spese sostenute secondo criteri stabiliti annualmente dal Protocollo d'Intesa tra il Comune e le Organizzazioni Sindacali dei Pensionati; le spese sanitarie devono essere documentate con le ricevute delle visite specialistiche, fotocopie delle ricette e scontrino di cassa, le spese di utenze domestiche con fotocopie delle fatture Vivigas.

## **CONTRIBUTI ECONOMICI PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE**

- **Assegno di maternità e assegno per il nucleo familiare:** previsti dagli art. 65 e 66 della Legge 448/98 e dal D.M. 15/07/99 n. 306, il primo in favore delle madri italiane e comunitarie, o straniere in possesso della carta di soggiorno, che non beneficino di alcun trattamento previdenziale di indennità di maternità e il secondo in favore dei nuclei familiari, cittadini italiani, con almeno tre figli minori. Gli assegni vengono erogati dall'INPS direttamente al richiedente, in un'unica soluzione quello di maternità ed in due soluzioni quello per il nucleo familiare.

L'ammontare effettivo del contributo dipende dal valore ISEE risultante dall'autocertificazione presentata.

Le richieste vanno inoltrate al comune di residenza che predispone la determina di concessione.

- **Fondo per sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione:** previsto dall'art. 11 della Legge 431/98, dalla Legge Regionale 14/01/2000 n° 2 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale 9280 dell' 08/04/2009.

Riguarda l'erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione risultanti dai contratti d'affitto regolarmente registrati. Sono beneficiari del contributo i titolari di contratti di locazione del mercato privato, per immobili siti in Lombardia e occupati a titolo di residenza principale ed esclusiva.

Annualmente la Regione Lombardia stabilisce i criteri per l'accesso allo Sportello Affitti e apre un bando, che deve essere recepito integralmente dai Comuni. La domanda va presentata presso tutti i CAAF presenti sul territorio.

Al Comune compete la verifica delle domande e l'attivazione di controlli da parte della Guardia di Finanza e l'erogazione del contributo ai richiedenti dopo verifica dell'effettivo avvenuto pagamento dei canoni di affitto; in caso di morosità il contributo viene invece versato direttamente al proprietario dell'alloggio.

**Bonus sociale per l'energia elettrica e per il gas:** istituiti con la legge Finanziaria 2007, permettono alle famiglie a basso reddito (ISEE nucleo familiare inferiore o uguale a €7.500,00; per le famiglie con 4 figli a carico il limite ISEE è innalzato ad € 20.000,00) e, solo per l'energia elettrica, ai soggetti costretti ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita (ai quali non viene richiesto ISEE, ma solo la certificazione ASL) di ottenere sconti sulla bolletta dell'energia elettrica e del gas.

Il valore del buono varia a seconda della composizione del nucleo familiare e dell'utilizzo e ha la validità di un anno rinnovabile. Le domande vanno presentate presso il Comune di residenza che verifica il possesso dei requisiti ed in via informatica, attraverso il Sistema di Gestione delle Agevolazioni Tariffe Energetiche (SGATE), trasmettono i dati ai distributori di energia elettrica che provvederanno ad erogare il bonus direttamente in bolletta.

## **AREA ANZIANI**

L'obiettivo principale previsto dalla normativa vigente (L.R. 3/2008) per l'area anziani è quello di assistere la persona in situazione di bisogno favorendone il più possibile la permanenza nel proprio ambiente di vita.

- Gli obiettivi previsti nel settore dal Piano di Zona 2012/2014 riguardano in particolare:  
il sostegno e il rafforzamento degli interventi e servizi domiciliari;  
la formazione e la qualificazione delle assistenti familiari;
- il potenziamento dei servizi di appoggio e di sostituzione temporanea della famiglia, che rendono gestibili soprattutto quelle situazioni che si protraggono nel tempo (Centri Diurni, ricoveri di sollievo, ricoveri notturni, ecc);
- il sostegno economico, in particolare per le spese sanitarie e per le utenze domestiche;
- l'omogeneizzazione a livello territoriale dei criteri di calcolo delle compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, in particolare residenziali.

In quest'ottica gli interventi che il Comune intende attivare e confermare nel settore degli anziani, nel 2012, sono quelli descritti di seguito:

### **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.)**

Per Assistenza Domiciliare si intende l'insieme di prestazioni di natura socio-assistenziale fornite al domicilio degli anziani (oltre che dei disabili o di nuclei familiari in difficoltà), con l'obiettivo di contrastare l'emarginazione dell'utente, di sostenere la permanenza della persona nel proprio domicilio o presso la propria famiglia, consentirgli di conservare le relazioni affettive e sociali, nonché di mantenere le proprie abitudini di vita.

Il servizio è garantito sei giorni la settimana dal lunedì al sabato in un arco temporale che va dalle 6,30 alle 19.30, con possibilità di ampliamento anche ai giorni festivi per casi di particolare gravità.

Le prestazioni di sostegno sono espletate da operatori socio assistenziali che operano secondo il progetto individualizzato steso dal Servizio Sociale comunale e che può comprendere :

- a) **aiuto nella cura della persona;**
- b) **aiuto per il governo della casa;**
- c) **aiuto per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere;**
- d) **prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione in accordo con il medico di Medicina Generale che coordina le altre prestazioni sanitarie;**
- e) **prestazioni di segretariato sociale e di socializzazione.**



Prosegue nel 2013 la gestione del servizio mediante il sistema della voucherizzazione, prevista dalla legge 328/2000, che permette agli utenti di scegliere, come erogatore del servizio stesso, una delle cinque cooperative accreditate operanti nell'ambito dei tredici comuni del Distretto n° 3 Brescia Est.

## **SERVIZIO DI TRASPORTO**

Nel 2013 il Comune garantirà il servizio di trasporto ad anziani soli, disabili o persone in situazione di disagio, per raggiungere ospedali o centri specializzati per terapie o visite mediche, attraverso varie modalità:

1. i Lavoratori Socialmente Utili in servizio presso l'Ente che utilizzeranno l'automezzo comunale;
2. l'ONLUS di Capriano del Colle.

## **SERVIZIO PASTI A DOMICILIO**

L'Amministrazione Comunale, per l'anno 2013 ha attivato il servizio pasti a domicilio. Il servizio è rivolto a tutti i cittadini residenti nel Comune di Azzano Mella. Il costo del pasto giornaliero è di € 5.80 ed è fornito dalla ditta Gemeaz Elior.

## **CeAD (CENTRO PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE)**

La Regione Lombardia, in base alla D.G.R. n° 10759 del 11/12/2009, ha istituito i Centri per l'Assistenza Domiciliare (CeAD), che hanno il compito di raccogliere le richieste e le segnalazioni sia dei diretti interessati/famiglie, sia le segnalazioni dai servizi presenti sul territorio al fine di disporre, coordinare e verificare l'attivazione di interventi ad hoc per le persone anziane e disabili e la realizzazione di pacchetti socio-sanitari personalizzati. Le sedi del CeAD sono individuate sia presso le sedi ASL, sia presso il Servizio Sociale del Comune; presso tali sedi gli operatori coinvolti devono accogliere le domande e/o segnalazioni, svolgere una funzione di primo livello informativo in merito ai servizi/interventi/prestazioni erogabili e le modalità di accesso agli stessi, raccogliere i dati della situazione al fine di costruire il progetto individualizzato oppure inviare l'utente verso gli

erogatori appropriati.

## **SOGGIORNI CLIMATICI**

Il servizio è rivolto a persone anziane autosufficienti, che hanno difficoltà ad organizzarsi autonomamente, con lo scopo di offrire l'opportunità di trascorrere un periodo di vacanza socializzante.

La commissione del gruppo anziani si occupa della scelta della località, nonché della programmazione e organizzazione, preferendo quei luoghi e strutture accessibili a tutti e privi di barriere architettoniche o caratteristiche che limitano l'accesso al soggiorno a chi necessita un supporto assistenziale.

Il servizio è rivolto alle persone anziane ed eventuali accompagnatori.

Per l'anno 2013 il costo sarà tutto a carico degli utenti.

## **TELESOCORSO – TELECONTROLLO**

Il servizio è rivolto ad anziani con compromissione delle funzioni di autonomia quotidiana personale, oltre che a coloro che si trovano in uno stato di emarginazione e isolamento. Ha lo scopo di garantire un intervento di emergenza 24 ore su 24, nel caso di malori improvvisi o cadute accidentali, favorendo una maggiore tranquillità psicologica alle persone a rischio sociale e sanitario e di ridurre così il ricorso a strutture residenziali.

Dal 2010 l'Azienda Speciale Consortile ha stipulato una convenzione con l'Associazione Comuni Bresciani per la fornitura del servizio a tutti i Comuni del Distretto n.3.

Questa modalità consente una riduzione sostanziosa del costo del servizio, che è di euro 6,00 mensili.

Considerata l'esiguità della spesa il costo per il 2013 è completamente a carico degli utenti.

Rimane la possibilità di stabilire riduzioni o gratuità del servizio in casi eccezionali, su valutazione del Servizio Sociale Professionale.

## **CENTRO DIURNO INTEGRATO**

Il Centro Diurno Integrato è un servizio diurno che si rivolge ad anziani non autosufficienti parziali o totali con l'obiettivo di offrire in regime diurno tutte le prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative non erogabili al domicilio, garantendo alla famiglia un sostegno reale e momenti di sollievo e favorendo la permanenza anche dell'anziano fragile nel proprio nucleo familiare.

In caso di impossibilità dell'utente al pagamento dell'intera retta il Comune può integrare il costo, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento ISEE (**Tab. n.1**).

Prima di determinare l'ammontare della quota a carico del Comune dovrà essere calcolata la quota di compartecipazione a carico dei figli.

## **INTEGRAZIONI RETTE SERVIZI RESIDENZIALI**

Il ricorso al ricovero in servizi residenziali riguarda solo gli anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, per i quali non è possibile intervenire con altre forme di assistenza che permettano la loro permanenza presso il proprio domicilio. L'Amministrazione Comunale, su richiesta degli interessati che non abbiano un reddito sufficiente, adotta nei confronti della struttura ospitante l'impegno di spesa per la differenza tra l'importo della retta ed il reddito dell'anziano (assicurando comunque all'utente la disponibilità di una quota per spese personali, su valutazione del Servizio Sociale Comunale e del responsabile della casa di riposo).

Per disposizioni della Regione Lombardia per accedere alle strutture residenziali e strutture extra territoriale è necessario presentare domanda presso l'Ufficio Valutazione Multidimensionale del Distretto ASL n. 3, che predisporrà una graduatoria in ordine all'urgenza dell'inserimento in una struttura.

Per la quota non coperta dal reddito individuale viene richiesta la compartecipazione dei familiari tenuti al mantenimento, secondo criteri stabiliti dal Regolamento ISEE. (**TAB. n. 3**)

## **Lavoratori socialmente utili**

(Art. 7 D.Lgs 468/98)

Il Comune di Azzano Mella per l'anno 2013 usufruirà del supporto dei lavoratori socialmente utili, ai sensi della legge la n. 196/97 che disciplina i Lavori Socialmente Utili nonché del Decreto Legislativo 1 dicembre 1997 n. 468 art. 7 (Utilizzo diretto dei lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione), per alcune attività e progetti che verranno predisposti sui diversi servizi Comunali.

## **AREA DISABILI**

Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, promuove interventi di integrazione e socializzazione, di formazione e orientamento professionale, di collocamento al lavoro, di supporto alla famiglia, con l'obiettivo di favorire la permanenza o l'inserimento nel proprio ambiente sociale e lavorativo dei soggetti disabili.

Le competenze del Comune in materia sono definite dalla normativa nazionale (in particolare Legge quadro 104/92) e regionale vigente, da accordi a livello di ambito territoriale e dal Piano di Zona 2012/2014.

Anche per il 2013 il Comune di Azzano Mella, come gli altri Comuni del Distretto n.3 Brescia Est, ha delegato all'Azienda Speciale Consortile le funzioni di seguito elencate, per la cui gestione versa una "quota solidale", calcolata in base al n° di abitanti:

- 1) progettazione e analisi del bisogno, definizione dei costi ordinari e verifica della rete dei servizi socio-assistenziali e socio-assistenziali a rilievo sanitario dell'area handicap;
- 2) progettazione e gestione degli interventi per l'addestramento e l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio.

Le funzioni di cui al punto 1) sono garantite e gestite dall'Azienda Speciale Consortile, attraverso un proprio operatore sociale e attraverso un protocollo d'intesa con l'ASL che regola i rapporti di collaborazione per l'individuazione delle problematiche dei soggetti disabili e per la definizione, in accordo con le famiglie, dei percorsi idonei all'integrazione sociale e scolastica.

La funzione di cui al punto 2), è affidata dall'Azienda Speciale Consortile all'A.C.B. Servizi (Associazione Comuni Bresciani), che si avvale del S.I.L. (Servizio di Integrazione Lavorativa) del Consorzio Tenda di Montichiari.

Gli obiettivi previsti dal Piano di Zona 2012/2014 nel settore dei disabili sono:

- il sostegno delle famiglie dei disabili assistiti al domicilio, in particolare attraverso i servizi domiciliari;
- il sostegno di progetti di vita indipendente;
- il sostegno scolastico attraverso l'erogazione dell'assistenza specialistica dell'autonomia e della comunicazione personale;
- il sostegno all'inserimento lavorativo;
- l'attuazione di progetti innovativi per il tempo libero;
- la definizione, attraverso il tavolo tecnico istituito dall'Azienda Speciale Consortile, per tutti i comuni dell'Ambito, di criteri uniformi di compartecipazione delle famiglie degli utenti al costo dei servizi, sia socio-sanitari che socio-assistenziali.

In quest'ottica gli interventi che il Comune intende attivare e confermare nel settore dei disabili, nel 2013, sono quelli descritti di seguito:

### **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

E' prevista la fruizione da parte delle persone disabili di tutti i servizi di assistenza domiciliare organizzati dal Comune, con le stesse modalità previste per gli anziani.

In quest'area il S.A.D. si pone come obiettivo un'azione globale di supporto alla famiglia, oltre che di sostegno allo stesso soggetto.

### **CENTRO SOCIO-EDUCATIVO (C.S.E.)**

Il centro socio educativo è una struttura integrata, non residenziale, che accoglie giornalmente soggetti che hanno superato l'età dell'obbligo, che presentano una notevole compromissione nell'autonomia delle funzioni elementari e che necessitano di continua assistenza. Il centro mira principalmente alla crescita evolutiva del soggetto ed alla sua socializzazione e, nello stesso tempo, si pone come valido sostegno alla sua famiglia.

Le modalità di accesso ai CSE ed il costo del servizio sono stabilite dal protocollo d'Intesa stipulato tra L'Asl di Brescia, per i comuni deleganti e gli Enti gestori privati dei centri.

L'ammissione degli utenti (persone disabili di età compresa tra i 18 ed i 65 anni, con limitazioni dell'autonomia personale e sociale) viene definita previa valutazione di idoneità da parte dei servizi dell'ASL.

## **SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (S.F.A.)**

Lo SFA è un servizio sociale territoriale destinato a soggetti disabili, che hanno assolto l'obbligo scolastico e che possiedono, anche se in forma residuale, capacità relazionali, di adattamento e di comunicazione e che non presentino sintomi psichiatrici rilevanti.

È caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia dell'utente, di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. I destinatari sono disabili di età compresa tra i 16 anni ed i 35 anni, o persone di età superiore con esiti da trauma o da patologie invalidanti che necessitino di un percorso di acquisizione di ulteriori abilità sociali.

Per l'ammissione al servizio è indispensabile la valutazione e il consenso da parte dell'Equipe Operativa Handicap (E.O.H.) dell'ASL e il parere di idoneità all'inserimento rilasciato dal Nucleo Servizi Handicap (N.S.H.) dell'ASL stessa.

## **SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE**

Il servizio ha i seguenti obiettivi: attivare interventi di tipo preventivo e di sostegno alle famiglie definite "a rischio" o in situazione di difficoltà temporanea, offrire occasioni per il recupero di autonomia personale e di capacità di socializzazione, sollecitare le potenzialità residue del nucleo familiare nella gestione delle problematiche dell'utente e nel sostegno al suo reinserimento sociale. Le prestazioni, erogate al domicilio dell'utente da educatori, vanno dal sostegno ed aiuto nel rapporto con le figure genitoriali e parentali, all'inserimento sociale e alla costruzione di una rete di legami con l'ambiente circostante. Il servizio viene attivato su richiesta del Servizio Sociale comunale e/o del Servizio specialistico dell'ASL, mediante stesura di progetti individualizzati.

## **CENTRO DIURNO DISABILI (C.D.D.)**

Il Centro Diurno Disabili è una unità di offerta integrata, semi residenziale, che accoglie giornalmente (dalle ore 9.00 alle ore 17.00) persone disabili di età superiore ai 18 anni, che presentano gravi compromissioni della loro autonomia e della vita di relazione. In casi eccezionali, su specifica richiesta dei genitori e su valutazione da parte dell'ASL, possono essere accolti disabili

di età inferiori ai 18 anni.

Obiettivi del servizio sono quelli di sostenere la famiglia nel reggere l'impegno assistenziale, sviluppare le capacità residue del soggetto, mantenere il più possibile l'autonomia e le abilità acquisite, favorire la socializzazione.

Le modalità di accesso ai CDD ed il costo del servizio sono stabilite da un Protocollo d'Intesa stipulato, per i Comuni deleganti, dall'ASL di Brescia con gli Enti Gestori privati dei Centri.

Il Protocollo d'Intesa definisce che l'ammissione al CDD è stabilita dal Nucleo Servizi Handicap (N.S.H.) dell'ASL, su richiesta dell'Equipe Operativa Handicap (E.O.H.) dell'ASL stessa. Compito del Servizio Sociale comunale è di collaborare con l'Equipe E.O.H. nell'elaborazione e nella verifica del progetto complessivo, di adottare formali provvedimenti di inserimento dei soggetti nel CDD e di predisporre le procedure per il relativo impegno di spesa.

Il trasporto degli utenti dalle loro abitazioni alla sede dei CDD su richiesta può essere organizzato dal Servizio Sociale comunale, valutando caso per caso.

### **Compartecipazione al costo dei servizi CDD-CSE-SEA**

La compartecipazione ai costi dei Centri Diurni Disabili, dei Centri Socio-educativi e del Servizio Formazione all'autonomia è definito in fase di predisposizione del progetto educativo.

In attesa che gli enti gestori in accordo con l'Ufficio di Piano dell'Azienda Speciale Consortile, definiscano rette e criteri uniformi di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, questa Amministrazione Comunale adotta i criteri previsti dall'art. 8 della L.R. n. 3 del 12 Marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” e successive modifiche ed integrazioni L. R. n. 2 del 24 febbraio 2012, dove la compartecipazione al costo del servizio viene calcolata nel rispetto dei principi della normativa dell' indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) della persona assistita. Come previsto nel D.lgs 130/00, limitatamente alle prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria, erogate a domicilio o in ambiente residenziale a ciclo diurno rivolte a persone con handicap permanente grave (di **cui all'art. e c. 3 della L. 104/92 accertato ai sensi dell'art. 4 della medesima legge**), nonché a soggetti ultra sessantacinquenni, la cui non autosufficienza fisica e psichica risulti da un verbale di accertamento dell'Asl, si fa riferimento, alla valutazione della situazione economica del solo soggetto beneficiario del servizio.

Ai soggetti fruitori del Servizio di Formazione all'Autonomia, del Centro Socio-Educativo e del Centro Diurno Disabili che usufruiscono del servizio pasti verrà richiesta l'ISEE del nucleo familiare per il calcolo della compartecipazione al costo secondo quanto stabilito dal D.L. 130/2000.

Lo stesso principio vale per il servizio trasporto.

## **ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE PERSONALE**

### **(Assistenza ad personam)**

Il servizio viene svolto presso le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado del Comune in favore di minori in situazione di handicap o di svantaggio, che necessitano di assistenza all'autonomia.

Il servizio è garantito anche agli alunni residenti ad Azzano Mella che frequentano le scuole secondarie di secondo grado e a quelli che, per motivata e documentata necessità, frequentino una scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado sita in altro Comune.

Il servizio viene attivato su richiesta del "Collegio di accertamento dell'alunno con handicap" istituito dall'ASL ai sensi della L. 289/2002 e di un decreto regionale, composto da un neuropsichiatria infantile, uno psicologo e un assistente sociale della stessa ASL. Viene programmato dall'assistente sociale comunale, dagli insegnanti di classe e di sostegno.

Dal 2009 è attiva anche per il servizio di assistenza all'autonomia la voucherizzazione, prevista dalla legge 328/2000, che permette ai genitori degli utenti di scegliere come erogatore del servizio stesso una delle otto cooperative accreditate operanti nell'ambito dei tredici Comuni del Distretto n° 3 Brescia Est.

Il servizio non prevede la compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie, essendo considerato intervento di garanzia al diritto allo studio del disabile.

## **RESIDENZE SOCIO - SANITARIE PER DISABILI (R.S.D.)**

Le residenze socio-sanitarie per disabili accolgono soggetti con disabilità grave fisica, psichica, sensoriale, con gravissime limitazioni dell'autonomia funzionale, che necessitano di un supporto assistenziale specifico e di prestazioni sanitarie, non erogabili a domicilio.

Per la quota non coperta dal reddito individuale viene richiesta la compartecipazione dei familiari secondo i criteri previsti dal Regolamento ISEE per le strutture residenziali (**TAB. n. 3**)

E' prevista la compartecipazione alla spesa da parte dei familiari, in base ai criteri stabiliti dal Regolamento ISEE.



## **ADDESTRAMENTO E INTEGRAZIONE LAVORATIVA**

L'integrazione lavorativa rappresenta, per i soggetti disabili o in situazione di svantaggio in genere, lo strumento essenziale dell'autosufficienza e il tramite primario della socializzazione, oltre che l'elemento fondamentale per la loro crescita personale e per il rafforzamento della propria identità. Dal 2010 il servizio è affidato dall'Azienda Speciale Consortile (su delega dei 13 Comuni dell'Ambito Distrettuale n. 3 – Brescia Est, di cui fa parte anche Azzano Mella) all'A.C.B. Servizi, che ne cura la progettazione e la gestione.

L'erogazione effettiva dei servizi è invece affidata al Consorzio Tenda di Montichiari.

La valutazione e l'orientamento della persona in situazione di svantaggio competerà anche per il 2012 all'ASL, che la garantirà attraverso l'Equipe Operativa Handicap (E.O.H.).

I progetti riabilitativi e di formazione che possono essere attivati sono i seguenti:

**a) Tirocinio di formazione e di orientamento**

**b) Servizio di Esercitazione delle Autonomie**

I servizi di cui al punto a) richiedono un supporto educativo, formativo e supervisione da parte degli operatori dell'Ente gestore del servizio (ACB Servizi), che provvederà anche alle spese assicurative. E' prevista la partecipazione economica al costo del servizio da parte del Comune di residenza dell'utente.

Il servizio di cui al punto b) ha l'obiettivo di fare acquisire a persone disabili con discrete capacità relazionali, comunicative e adattive, abilità utili a creare consapevolezza, autostima e maggiori autonomie per il proprio futuro e la propria integrazione sociale. E' il servizio che richiede maggiormente l'intervento del Comune dal punto di vista operativo: le programmazioni e le verifiche sull'andamento del servizio spettano all'assistente sociale del Comune. Il servizio non prevede alcun onere a carico del Comune che però, su valutazione del Servizio Sociale per giustificata motivazione, può erogare un contributo all'utente come stimolo al suo impegno. Le spese assicurative sono a carico dell'Ente gestore del servizio .

## **AREA MINORI**

Gli obiettivi prioritari previsti dal Piano di Zona 2012/2014 e dal quadro normativo regionale nel settore dei minori riguardano, in particolare:

- il sostegno alle famiglie con difficoltà socio-economiche;
- il supporto alle funzioni educative genitoriali;
- il miglioramento dei servizi per il grave disagio minorile;
- l'attivazione di interventi di promozione ed innovazione, che coinvolgano anche altri soggetti educativi formativi presenti sul territorio.

Gli interventi ed i servizi proposti dal presente Piano, conformi ai sopra citati obiettivi, sono quelli descritti di seguito:

### **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.)**

E' prevista la fruizione dei vari servizi di assistenza domiciliare da parte di nuclei familiari che presentano difficoltà di organizzazione e gestione della casa in tutti i suoi aspetti, tanto da essere di pregiudizio alla normale crescita del minore.

### **ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA MINORI (A.D.M.)**

Il servizio è rivolto a minori e famiglie a rischio di emarginazione laddove la relazione genitori/figli risulta disturbata o si rilevi inadeguatezza educativa da parte delle figure parentali. Si caratterizza in senso preventivo, come sostegno nei confronti di famiglie con minori definiti "a rischio" o in una situazione di difficoltà temporanea.

Il servizio viene attivato su proposta motivata dell'assistente sociale del Comune e/o del servizio tutela minori e viene svolto da educatori professionali.

Il servizio è gestito dall'Azienda Speciale Consortile per conto dei tredici Comuni del Distretto n.3 Brescia Est, in convenzione con il Consorzio Solco.

Il coordinamento, il monitoraggio e la supervisione del servizio sono affidati all'assistente sociale dell'Azienda Speciale Consortile incaricata del servizio Tutela minori, la programmazione e la verifica degli interventi sono garantite dall'operatore che attiva il servizio, dall'educatore e dal referente della Cooperativa cui è appaltato il servizio, la valutazione e la consulenza sui casi dalla psicologa incaricata dall'Azienda.

Ad oggi non è stata ancora definita la quota a carico del Comune da parte dell'Azienda speciale Consortile.

### **SERVIZIO AFFIDO A FAMIGLIE E COMUNITA'**

Per affido si intende l'inserimento di un minore, privo di un ambiente familiare idoneo per un adeguato sviluppo psico-fisico, presso un'altra famiglia o una Comunità in grado di garantirgli con continuità il mantenimento, l'educazione, l'istruzione, nonché validi e significativi rapporti affettivi. L'Azienda Speciale Consortile ha attivato il Servizio Affidi di Ambito attraverso l'attuazione di un

progetto che tiene strettamente collegati i soggetti che già attualmente operano nel settore (Assistenti Sociali dei Comuni e della Tutela Minorile, operatori dell'ASL, Agenzie del Terzo Settore, Associazionismo familiare e Gruppi di Auto-Aiuto)

Il Servizio Affidi dispone di una banca dati di famiglie disponibili all'affidamento (formate attraverso il Progetto "Famiglie in rete per l'accoglienza" promosso dall'Azienda nel 2008) a cui i Comuni dell'Ambito Distrettuale possono attingere in caso di necessità.

Rimane di competenza del Comune la gestione degli affidi consensuali, attraverso le seguenti funzioni:

- proposta e formulazione dell'affido;
- emissione del provvedimento di affido (ordinanza Sindaco) e trasmissione degli atti al Giudice Tutelare per il provvedimento di esecutività;
- erogazione del contributo economico alla famiglia affidataria o pagamento della retta richiesta dalla Comunità, per minori la cui famiglia d'origine o l'esercente la potestà siano residenti a Azzano Mella o per minori trovati in stato di bisogno sul territorio comunale.

L'entità del contributo economico alla famiglia affidataria sarà stabilito dalla Giunta Comunale dopo l'analisi di ogni singola situazione e la valutazione da parte del Servizio Sociale comunale.

Il contributo non sarà erogato in presenza di famiglie affidatarie che esplicitino la volontarietà e la gratuità del servizio reso.

Il Comune di Azzano Mella ritiene di concedere ai minori temporaneamente in affido presso famiglie di Azzano Mella (esclusi gli affidi preadottivi) di usufruire dei servizi scolastici e sociali con inserimento in fasce inferiori a quella risultante dal loro indice ISEE, in considerazione dell'impegno civile e sociale offerto dalle famiglie affidatarie.

Il pagamento della retta richiesta dalle Comunità, trattandosi per la maggior parte dei casi di provvedimenti del Tribunale per i Minorenni, è solitamente a totale carico dell'Amministrazione Comunale. Nel caso in cui sia possibile recuperare una quota di compartecipazione dei genitori si valuterà l'ammontare della quota stessa, a seconda della situazione economica del nucleo.

## **ADOZIONE E AFFIDO PREADOTTIVO**

Il servizio sarà gestito anche nel 2013 dall'ASL, a cui è stato delegato dall'Azienda Speciale Consortile, con approvazione dei Comuni del Distretto n° 3 Brescia Est..

Il costo del servizio a carico dei Comuni, stabilito in base al numero di colloqui effettuati, viene sostenuto dall'Azienda **Speciale Consortile**.

## **AREA POLITICHE GIOVANILI**

SPORTELLO ASCOLTO ALUNNI E GENITORI: anche per l'anno scolastico 2012/2013 è stato approvato il servizio di sportello alunni/genitori. Il servizio, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado ed ai genitori della scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado, ha come finalità l'ascolto ed il sostegno sia al processo di formazione dei ragazzi che alle problematiche legate alla gestione dei conflitti. Il servizio di sportello viene svolto presso i locali scolastici per i ragazzi e sul territorio per i genitori.

Per disposizione dell'Azienda Speciale Consortile che intende uniformare le modalità di tale intervento su tutto il territorio dell'ambito, il servizio viene gestito dal Comune che, per la scelta del professionista incaricato, ha dovuto necessariamente attingere da una graduatoria di specialisti "accreditati" predisposta, a seguito di bando dall'Azienda Consortile.

## **AREA DISAGIO E EMARGINAZIONE SOCIALE**

L'area comprende il settore del disagio psichico- mentale, delle dipendenze, dell'emarginazione e delle nuove povertà.

Il Comune opera attraverso un'azione programmata, attivando servizi e interventi di natura socio assistenziale, complementari ed integrati a quelli sanitari, finalizzati alla prevenzione e alla risocializzazione, anche attraverso il coinvolgimento della rete dei servizi territoriali formali e informali.

## **DISAGIO PSICHICO – MENTALE**

Il concetto di tutela della salute mentale ha subito negli ultimi anni una notevole modificazione, diventando non più prerogativa esclusiva dell'ASL e delle Azienda Ospedaliere, ma oggetto di lavoro degli Enti Locali, del terzo settore e del privato sociale.

Il Piano Regionale Triennale individua come "primo obiettivo da perseguire quello di una psichiatria di comunità, che operi in un contesto ricco di risorse ed offerte, con programmi di cura

improntati a modelli efficaci e valutabili, in un territorio concepito come un insieme funzionale e ampio, non rigidamente delimitato, con la possibilità di integrare diversi servizi, sanitari e sociali, pubblici, privati e non profit, e di collaborare con la rete informale presente, in un reale apertura alla società civile”.

Gli interventi del Comune in questo settore sono rivolti soprattutto al sostegno economico, all'integrazione sociale e lavorativa, alla riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare.

Per raggiungere questi obiettivi, data la complessità della problematica, il Servizio Sociale comunale opererà in collaborazione con i diversi soggetti istituzionali e non coinvolti nella tutela della salute mentale (ASL, Azienda Speciale Consortile, Unità Operativa di Psichiatria delle Aziende ospedaliere, medici di medicina generale, Enti locali, strutture private accreditate, scuole, agenzie del privato sociale, associazioni, cooperative e mondo del lavoro) e, in particolare con:

- C.P.S. (Centro Psico Sociale) per la segnalazione reciproca di casi, il passaggio di informazioni, la programmazione degli interventi da attuare e la verifica degli stessi;
- il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'Ospedale, per trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori e per ricoveri in genere;
- l' A.C.B. Servizi per l'attivazione di iniziative (borsa lavoro, tirocinio formativo, tirocinio risocializzante) tese a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone che presentano questo tipo di svantaggio;

## **DIPENDENZE**

**(alcol dipendenza – tossicodipendenza – dipendenza da gioco)**

Come prevede il Piano di Zona gli obiettivi che i Comuni devono raggiungere in questo settore sono in particolare la prevenzione del disagio, attraverso anche la promozione dell'agio giovanile, e il reinserimento sociale di soggetti che hanno seguito un percorso di recupero, soprattutto attraverso un supporto per l'integrazione, sia lavorativa che abitativa, nel tessuto sociale.

Si intendono raggiungere tali obiettivi sia attraverso l'erogazione diretta di servizi di sostegno (servizi di assistenza domiciliare, ecc.), sia attraverso la collaborazione con i servizi erogati da altre agenzie pubbliche, private e del terzo settore coinvolte nella prevenzione e nel recupero delle dipendenze, quali:

- il Nucleo Operativo Alcolologia (N.O.A.) dell'ASL;

- il Servizio Tossicodipendenza (Ser.T) dell'ASL;
- l'Equipe di Prevenzione del Dipartimento Dipendenze dell'ASL (che effettua interventi di prevenzione nelle scuole);
- l'A.C.B. Servizi per l'integrazione lavorativa;
- lo S.M.I. (Servizio Multidisciplinare Integrato) della Cooperativa Fraternità di Ospitaletto, che si occupa della prevenzione e cura dell'abuso o della dipendenza da droghe, alcol e gioco d'azzardo;
- la Scuola;
- le Comunità che ospitano persone in situazione di disagio;
- i medici di medicina generale;
- il volontariato sociale.

## **EMARGINAZIONE E NUOVE POVERTA'**

Il contrasto all'emarginazione sociale ed alla povertà è uno degli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso l'attività del Servizio Sociale.

Il settore comprende tutte quei problemi e bisogni, spesso difficilmente definibili, complessi, molto influenzati dai repentini cambiamenti sociali e quindi difficilmente quantificabili che, pur non rientrando in una delle categorie menzionate nel presente Piano, comportano al soggetto o al nucleo familiare una fragilità economico - sociale tale da compromettere il normale andamento dello stile di vita.

Si fa riferimento in particolare a:

- nuclei con procedimenti di sfratto;
- persone che si trovano improvvisamente con una drastica riduzione del reddito, a seguito di cassa integrazione o di perdita del lavoro;
- donne sole, per separazione o abbandono, con figli, senza lavoro e senza riferimenti certi;
- persone che, a causa di eventi particolari (perdita del nucleo familiare, mancanza di lavoro, malattia, depressione, droga, alcol, isolamento sociale) si trovano improvvisamente sole, senza reddito, senza rete sociale, senza prospettive;
- persone senza fissa dimora, momentaneamente presenti sul territorio del Comune.

Anche nel nostro Comune, così come in generale, negli ultimi anni ed in modo più accentuato dal

2010, si rileva un notevole e preoccupante aumento di situazioni che rientrano nell'area dell'emarginazione e delle nuove povertà. In particolare si è rilevato un sostanzioso e preoccupante aumento delle situazioni di sfratto, conseguenti alla perdita di lavoro da parte del capofamiglia, e ad un aumento di richieste d'intervento d'emergenza al Servizio Sociale Comunale che, in pochi giorni e, a volte in poche ore, deve reperire una sistemazione abitativa e organizzare tutta una serie di interventi di supporto per interi nuclei familiari.

Vista la complessità del settore, l'intervento del Servizio Sociale comunale, per essere proficuo, dovrà necessariamente integrarsi con le azioni e gli interventi proposti da altri enti ed organizzazioni del terzo settore e del privato sociale.

In quest'ottica è stato attivata in questi anni una raccolta alimentare per poter aiutare alcune famiglie che si trovano in situazione di bisogno.

L'obiettivo per il 2013 è quello di aumentare il numero settimanale di distribuzione, attivare la raccolta e la consegna a famiglie del cibo non distribuito giornalmente nelle mense scolastiche e di coinvolgere in maniera attiva gli utenti fruitori del servizio a supporto dei volontari. Tale intervento si aggiunge a quello già in atto da anni di distribuzione mensile da parte dei Gruppi Caritas di derrate alimentare a persone singole od a nuclei familiari in grave disagio economico segnalate dal Servizio Sociale comunale.

## **IMMIGRATI**

Al 31/12/2012 i cittadini stranieri residenti a Azzano Mella risultano essere 343, circa il 11,1% della popolazione.

Ai cittadini stranieri residenti e regolari, in possesso dei necessari requisiti, saranno erogati i servizi e le prestazioni a carattere sociale previste per i cittadini italiani.

Le maggiori problematiche rilevate nel settore dall'ufficio Servizi Sociali riguardano in particolare il problema della casa e recentemente la mancanza di lavoro, oltre alle difficoltà relazionali all'interno di nuclei familiari.

## **SPORTELLO INFORMATIVO PER IMMIGRATI**

Proseguirà anche nel 2013 l'attività dello sportello, a cui possono rivolgersi gli stranieri residenti o che svolgono attività lavorativa ad Azzano Mella o in un Comune del Distretto Brescia Est n.3, per il disbrigo di pratiche burocratiche (per rilascio o rinnovo permessi soggiorno, per ricongiungimenti familiari, ecc...). gli sportelli sono situati nei seguenti comuni:

- BORGOSATOLLO: ogni lunedì dalle 18.00 alle 20.00, presso i Servizi Sociali in via Roma 13, tel. 030.2107204;
- FLERO: ogni giovedì dalle 11.00 alle 13.00 presso il Municipio in P.zza IV Novembre 4, tel. 030.2563173;
- MAZZANO: OGNI VENERDI' DALLE 14.30 ALLE 16.30 PRESSO IL Municipio in Viale Resistenza 20(ufficio anagrafe);
- REZZATO: ogni lunedì dalle 15.30 alle 17.30 presso la biblioteca Comunale, in via L.Da Vinci 48, tel 030.2593078

Lo Sportello rientra tra le iniziative previste dalla Legge 40/98 organizzate dai Comuni del Distretto Brescia Est n.3 tramite il Tavolo Zonale, che sostiene interamente le spese per il servizio.

## **ORGANICO UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

Il personale dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune è costituito da:

- ⌘ 1 responsabile dell' Area Servizi alla Persona, Segretario Comunale.
- ⌘ 1 assistente sociale, con rapporto di lavoro part-time (12 ore settimanali).

L'ufficio servizi sociali riceve su appuntamento telefonando al n. 030.9748449



**RIDEFINIZIONE PARAMETRI ISEE  
PER SERVIZI DI ASSISTENZA  
SOCIALE ANNO 2013**

L'Inps ha reso pubblico l'importo del minimo vitale per l'anno 2013.

Tale importo è di **€495,43**.

Per taluni motivi i nuovi scaglioni sono così suddivisi:

**TABELLA 1**

<b>Fino a M.V.</b>	<b>M.V. + 10%</b>	<b>M.V. + 20%</b>	<b>M.V. + 30%</b>	<b>M.V. + 40%</b>	<b>M.V. + 50</b>	<b>M.V. + 60%</b>	<b>M.V. +75 %</b>	<b>M.V. oltre</b>
<b>6.440,59</b>	<b>6.440,60</b>	<b>7.084,64</b>	<b>7.728,71</b>	<b>8.372,76</b>	<b>9.016,84</b>	<b>9.660,89</b>	<b>10.304,95</b>	<b>11.271,04</b>
	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	
	<b>7.084,64</b>	<b>7.728,70</b>	<b>8.372,76</b>	<b>9.016,83</b>	<b>9.660,88</b>	<b>10.304,9</b>	<b>11.271,03</b>	
						<b>4</b>		
<b>10%</b>	<b>20%</b>	<b>25%</b>	<b>30%</b>	<b>35%</b>	<b>40%</b>	<b>50%</b>	<b>60%</b>	<b>75%</b>

Queste applicate per:

- **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D. e S.A.D.H.)**
- **CENTRI DIURNI INTEGRATI (C.D.I.)**

## TABELLA 2

Per quanto concerne la partecipazione dell'utente a:

- **CENTRI SOCIO EDUCATIVI DISABILI (C.S.E.)**
- **CENTRI DIURNI DISABILI (C.D.D.)**
- **SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (S.F.A.)**
- **TRASPORTO HANDICAP**

Gli scaglioni sono così definiti:

<b>Fino a M.V.</b>	<b>M.V. + 10%</b>	<b>M.V. + 20%</b>	<b>M.V. + 30%</b>	<b>M.V. + 40%</b>	<b>M.V. + 50</b>	<b>M.V. + 60%</b>	<b>M.V. +75 %</b>	<b>M.V. oltre</b>
<b>6.440,59</b>	<b>6.440,60</b>	<b>7.084,64</b>	<b>7.728,71</b>	<b>8.372,76</b>	<b>9.016,84</b>	<b>9.660,89</b>	<b>10.304,95</b>	<b>11.271,04</b>
	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	
	<b>7.084,64</b>	<b>7.728,70</b>	<b>8.372,76</b>	<b>9.016,83</b>	<b>9.660,88</b>	<b>10.304,9</b>	<b>11.271,03</b>	
						<b>4</b>		
<b>10%</b>	<b>20%</b>	<b>25%</b>	<b>30%</b>	<b>35%</b>	<b>40%</b>	<b>50%</b>	<b>60%</b>	<b>75%</b>

### TABELLA 3

Per quanto concerne alle persone tenute agli alimenti per la compartecipazione alla spesa sostenuta dal beneficiario del servizio di:

- **Residenza Sanitaria Assistenziale**
- **Residenza Sanitaria Assistenziale Handicap**
- **Comunità alloggio Handicap**
- **Comunità alloggio Minori**

1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>Fino a</b>	<b>6.440,60</b>	<b>8.045,9</b>	<b>9844,92</b>	<b>11.643,93</b>	<b>13.442,94</b>	<b>15.241,95</b>	<b>17.040,96</b>	<b>18.839,97</b>
<b>ISEE</b>	<b>A</b>	<b>0</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	
<b>6.440,59</b>	<b>8.045,90</b>	<b>A</b>	<b>11.643,92</b>	<b>13.442,93</b>	<b>15.241,94</b>	<b>17.040,95</b>	<b>18.839,96</b>	
		<b>9844,91</b>						
<b>€0</b>	<b>€50</b>	<b>€100</b>	<b>€150</b>	<b>€200</b>	<b>€250</b>	<b>€300</b>	<b>€350</b>	<b>Intera copertura</b>

